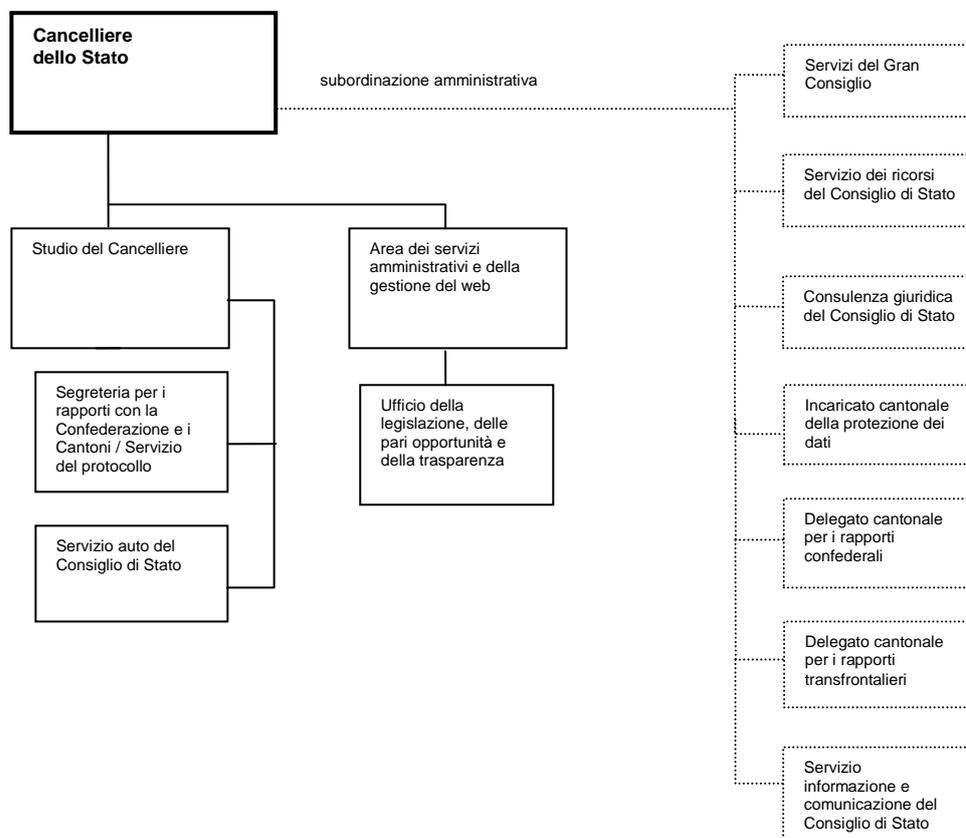


1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	10
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	11
1.1.5	Expo 2015	12
1.2	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	13
1.2.1	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T3-5)	13
1.2.2.1	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale</i>	13
1.2.2.2	<i>Autentiche di documenti per l'estero</i>	14
1.2.2.3	<i>Appalti pubblici</i>	14
1.2.2.4	<i>Diritti popolari</i>	14
1.2.2	Servizio di messaggeria	15
1.2.3	Servizio di accoglienza	15
1.2.4	Gestione del web	16
1.2.5	Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza	18
1.3	Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)	20
1.4	Rapporto sulle relazioni transfrontaliere	21
1.4.1	Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali	21
1.4.2	Lombardia	22
1.4.4	Campione d'Italia	22
1.4.5	Regio Insubrica	23
1.4.6	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	23
1.4.7	Comunità di lavoro Arge Alp	24
1.4.8	Macroregione alpina	24
1.4.9	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée	24
1.4.10	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	24
1.5	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	25
1.6	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)	26
1.6.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	26
1.6.2	Decisioni	27
1.6.3	Appellazioni	27
1.6.4	Particolarità	28
1.7	Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni	28
1.7.1	Delegato per i rapporti confederali	30
1.8	Protezione dei dati	32
1.8.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	32
1.8.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	33
1.8.3	Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT	34
1.9	Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato	34

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

1.1.1 Studio del Cancelliere

Il 2014 per quanto concerne l'attività del Cancelliere dello Stato e dei servizi di riferimento si è contraddistinto da un'intensa e impegnativa collaborazione nel sostenere il Consiglio di Stato sul piano organizzativo, amministrativo e tecnico. In particolare si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti:

- il supporto organizzativo e la coordinazione tecnica nella preparazione e nell'accompagnamento degli incontri con l'Autorità federale – segnatamente il Consiglio federale – che, come testimoniano i capitoli a seguire, ha subito un'accelerazione non indifferente, attribuibile da un lato ai temi e ai problemi di attualità in Ticino, ma che interessano da vicino i rapporti con la Confederazione, e dall'altro lato alla volontà del Governo di impostarli su basi più consistenti ed efficaci; l'organizzazione e la struttura delle relazioni esterne, con la designazione dei due delegati per i rapporti confederali e per i rapporti transfrontalieri e internazionali, ne sono una concreta testimonianza;

- il ruolo di interlocutore e di mediatore, oggettivamente in crescita, che in diverse situazioni ha svolto per conto o a favore del Governo in seno all'Amministrazione o anche verso l'esterno assumendo la coordinazione di gruppi di lavoro ad hoc, per affrontare, dirimere e risolvere problematiche particolari o divergenze di competenze e di responsabilità;
- la difficile gestione – affidata sul piano amministrativo e organizzativo alla Cancelleria dello Stato – del tema EXPO prima, durante e dopo il voto popolare, condizionato e influenzato da aspetti politici e finanziari, nonché da fattori emotivi non semplici da affrontare e da assolvere;
- l'avvio e il monitoraggio di riorganizzazioni all'interno della Cancelleria dello Stato, riallocando posti vacanti per tener conto di nuove e diverse esigenze nel gestire compiti e funzioni attribuiti a questo servizio centrale, facendo capo alle tecnologie e ai programmi informatici, semplificando le procedure e razionalizzando le attività. Nei commenti che seguono sono indicati i servizi interessati alle trasformazioni e ai processi.

È infine da segnalare l'ultimo avvicendamento nella presente legislatura a livello di presidenza del Governo che, per l'ultimo anno, è stata assunta dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli; Vice Presidente il Consigliere di Stato Norman Gobbi.

1.1.2 Servizio del Protocollo

Principali eventi che hanno caratterizzato il 2014 nell'ambito del protocollo

Incontro conviviale tra Consiglio di Stato, ex Consiglieri di Stato ed ex Cancellieri il 25 marzo a Mendrisio, presso l'Organizzazione socio psichiatrica cantonale (OSC); partecipazione di membri del Governo alla seduta ordinaria della Delegazione di vigilanza della NFTA delle Camere federali il 16 e 17 aprile a Locarno; visita del Presidente della Repubblica italiana S.E. sig. Giorgio Napolitano a Lugano; presenza di una delegazione del Consiglio di Stato ai festeggiamenti per il bicentenario di appartenenza alla Confederazione del Canton Ginevra il 31 maggio; giornata del Presidente del Consiglio di Stato con escursione del Governo nel Mendrisiotto il 30 settembre; Concerto dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), in collaborazione con il Consiglio di Stato, al Kultur Casino di Berna il 29 ottobre, nonché occasione per riflettere sull'importanza dell'OSI quale principale ambasciatrice della cultura di un'intera regione linguistica della Svizzera.

Dal 18 al 21 agosto si è svolta, per la prima volta in Ticino e più precisamente a Lugano, l'annuale Conferenza degli Ambasciatori (ca. 350 partecipanti) promossa dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). La Cancelleria dello Stato, tramite il Servizio del protocollo, è stata incaricata di organizzare la giornata ticinese (comprendente escursioni e visite sul territorio con aperitivo e cena sul battello) della Conferenza degli Ambasciatori e di prestare il necessario supporto amministrativo, tecnico e logistico al DFAE per l'evento. Gli Ambasciatori sono stati invitati a scegliere tra sette proposte di visite nelle varie regioni del Cantone; si è così data loro l'opportunità di conoscere e apprezzare il Ticino in ambito culturale, economico e turistico. Le visite sono state molto apprezzate da tutti i partecipanti.

Il 18 agosto, al termine dei lavori, ha avuto luogo un momento istituzionale definito "incontro con le Autorità e la popolazione" con un rinfresco in Piazza della Riforma a Lugano. Oltre agli Ambasciatori erano presenti il Presidente della Confederazione, i Consiglieri federali e i Consiglieri di Stato ticinesi. Ottima l'affluenza del pubblico, che ha potuto in tal modo intrattenersi con le Autorità presenti.

A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori:

- S.E. sig. Richard Jones, Ambasciatore dell'Unione europea, il 20 marzo
- S.E. sig. Mukhtar Tileuberdi, Ambasciatore del Kazakistan, il 29 agosto
- S.E. sig.a Jennifer Donna Macintyre, Ambasciatore del Canada, il 18 settembre
- S.E. sig. Jürgen Meindl, Ambasciatore della Repubblica d'Austria, il 9 ottobre

L'8 luglio è stato ricevuto il Console generale d'Italia dott. Marcello Fondi e l'11 novembre il Vescovo di Lugano S.E. Mons. Valerio Lazzeri.

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e il proprio supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)

Nel 2014 il GCIR si è riunito 24 volte e ha preavvisato 160 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 22 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 26 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 26 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 57 dal Dipartimento del Territorio, 26 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

Ha esaminato e preavvisato 6 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) concernenti i seguenti settori:

- 62 – Strade cantonali: opere di risanamento della galleria Mappo-Moretina;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: realizzazione di aule supplementari in strutture prefabbricate presso il Liceo di Lugano 2 di Savosa ed edificazione in prefabbricato di un ristorante scolastico presso la Scuola media di Barbengo;
- 55 – Economia forestale: anticipo progetti già elaborati volti alla cura del bosco di protezione e alla realizzazione di opere di premunizione;
- D – Capitali di dotazione: partecipazione del Cantone Ticino alla costituzione della società Ritom SA;
- 42 – Scuole medie e medio superiori: ampliamento dell'Istituto cantonale di economia e commercio (ICEC) di Bellinzona;
- 44 – Cultura e tempo libero aggiornamento: aggiornamento del credito attualmente iscritto a PFI per il deposito e i laboratori del Museo cantonale d'arte a Pregassona;
- 62 – Strade cantonali: ripristino di danni alluvionali;
- 11 – Amministrazione generale: nuove sedi regionali per l'Ufficio dell'aiuto e della protezione.

Il GCIR ha partecipato alle due riunioni *extra muros* del Consiglio di Stato, il 13 e il 14 maggio al Castello di Sasso Corbaro a Bellinzona, riservate ai lavori sulla Roadmap e sul Preventivo 2015. Sui medesimi temi, il GCIR ha incontrato ulteriormente il Consiglio di Stato nel corso delle sue sedute del 4 e dell'11 giugno.

Si rileva infine che il 15 e il 16 novembre, sulla base dell'esperienza fatta nel 2013, sono state organizzate due giornate di formazione rivolte ai membri del Gruppo di coordinamento interdipartimentale allargato, alla cui parte finale ha pure presenziato una delegazione del Consiglio di Stato.

1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2014 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione Helvetas
- Associazione Mabawa
- Associazione Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi

- Associazione Multimicros
- Associazione Seed
- Associazione per l'Organizzazione e la Realizzazione di Eventi e Progetti (AOREP)
- Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE)
- Associazione cooperazione essere umani (CEU)
- Fondazione SOS Villaggi dei bambini
- Fondazione nowomannolife
- Sacrificio Quaresimale
- Associazione di volontariato internazionale della Svizzera italiana (Inter-Agire)
- Associazione di aiuto medico al Centro America (AMCA)
- Associazione ABBA
- Associazione Acqua e Miele
- Associazione Insieme per la Pace
- Associazione Help Philippines
- Associazione Amici di D. Lapierre in Ticino
- Fondazione Svizzera Madagascar
- Fondazione Umanitaria Arcobaleno
- DFAE – Direzione consolare CD

Il Cantone ha inoltre stanziato un contributo finanziario alla Catena della solidarietà quale aiuto umanitario a seguito della catastrofe materiale che ha colpito le regioni della Serbia, della Bosnia-Erzegovina e della Croazia.

1.1.5 Expo 2015

A gennaio 2014, il messaggio governativo n. 6900 concernente il credito di CHF 3.5 mio per Expo 2015 è stato trasmesso al Parlamento, che lo ha approvato a maggioranza nel corso della tornata parlamentare di aprile. La Lega dei Ticinesi ha poi lanciato un referendum contro il credito, dichiarato valido a giugno, per il raggiunto numero di firme. Durante il mese di maggio, il Canton Ticino ha partecipato, con i Cantoni partner San Gottardo, al “Giro del Gusto” di Milano, un roadshow organizzato in diverse città italiane da Presenza Svizzera (PRS) con e per i propri partner. Il 18 giugno il Consiglio di Stato ha fornito, tramite il Fondo Swisslos, la garanzia finanziaria necessaria per salvaguardare la reputazione e gli impegni presi sia con i Cantoni del San Gottardo sia con la Confederazione. Occorre ricordare che il “collante” di tale presenza istituzionale risiede nelle attività di politica regionale PSG Gottardo 2020 (promozione territoriale della regione del San Gottardo in previsione dell’apertura di Alptransit), sottoposto già nel 2012 alla Segreteria di Stato dell’economia (SECO).

Grazie a questa garanzia, è stato possibile firmare i contratti con PRS e gli architetti dello Studio Netwerch di Brugg (gli stessi che hanno progettato il Padiglione Svizzero), i quali, a loro volta, hanno assegnato a una ditta di lavorazione di granito della Riviera l’incarico di realizzare un monolite in granito, quale elemento centrale dell’esposizione.

Nel mese di giugno, la Lega dei Ticinesi ha inoltrato un ricorso al tribunale amministrativo per opporsi all’utilizzo del denaro proveniente dal Fondo Swisslos prima del voto popolare (previsto a settembre). Tale ricorso è stato respinto. Contro questa decisione gli oppositori si sono rivolti al Tribunale federale, che ha ribadito la decisione cantonale, respingendo così il ricorso. Nel frattempo, per un motivo di opportunità politica, il Consiglio di Stato ha lanciato una raccolta fondi presso l’economia privata, allo scopo di creare un fondo PPP (*private public partnership*) per la partecipazione istituzionale a Expo 2015.

Nella votazione popolare del 26 settembre 2014, il popolo ticinese ha scelto di opporsi al credito di CHF 3.5 mio. Il Consiglio di Stato ha quindi deciso di appoggiarsi esclusivamente a partner privati per assicurare la propria presenza istituzionale e ha rinunciato a ulteriori attività di promozione di progetti sul territorio. Il budget della presenza è stato drasticamente ridotto a

CHF 1'032'000.00 e raccolto presso aziende ticinesi, che si sono spontaneamente fatte avanti. Quale conseguenza diretta, vi è stata la riduzione delle giornate ticinesi da 22 a 9, nonché l'interruzione a fine anno dell'attività dei due collaboratori della Cancelleria, inizialmente prevista fino al termine di Expo. Il Canton Ticino ha inoltre rinunciato a presenziare alle altre tappe del roadshow organizzato da PRS a Roma e a Torino.

L'organizzazione e la realizzazione del padiglione, nonché lo sviluppo dei dettagli della presenza con i Cantoni partner è proceduta secondo programma e i Cantoni del San Gottardo hanno rinnovato al Canton Ticino la fiducia per svolgere l'attività di capofila all'interno del gremio di lavoro e presso la Confederazione.

1.2 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

In seguito alla riorganizzazione del 1. gennaio 2014, l'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) comprende ora – oltre all'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza – anche le diverse attività della Segreteria del Consiglio di Stato.

Questa unica realtà operativa ha consentito di creare una struttura organizzativa più efficiente e efficace in termini di produttività, razionalità, economicità e dinamismo.

Emerge da questo processo la creazione di un nuovo servizio, definito “Servizio di accoglienza” pensato per gestire in modo puntuale e professionale l'affluenza di cittadini, utenti e visitatori a Palazzo, sotto il profilo dell'accoglienza e della sicurezza.

1.2.1 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T3-5)

Nel 2014, in aggiunta alle consuete attività:

- è stato terminato l'aggiornamento di tutte le Commissioni del Consiglio di Stato con il relativo inserimento nel nuovo sistema informatico (la messa in funzione del portale è coordinata dal CSI);
- si è proceduto all'avvio della spedizione delle Risoluzioni governative e delle Note a protocollo tramite posta elettronica ai destinatari interni dell'Amministrazione cantonale al fine di razionalizzare le spese postali. Inoltre, in seguito a numerose richieste da parte dei Servizi, si è iniziato con l'invio delle stesse, sempre tramite posta elettronica, in formato OCR (Optical Character Recognition) in modo da poterle avere in formato *pdf (possibilità di ricerca);
- è stata effettuata una ristrutturazione riguardante la logica di navigazione per quanto riguarda il sito web dei diritti politici e sono stati aggiornati e atualizzati i modelli riguardanti le iniziative e i referendum presenti all'interno delle pagine web;
- considerato che a partire dal 2015 l'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino non sarà più disponibile in formato cartaceo, si è dato avvio a un progetto per la creazione di un nuovo sito web migliorato rispetto a quello attuale. Nel nuovo sito, sono stati creati dei collegamenti con le pagine interessate per offrire agli utenti informazioni dettagliate e sempre aggiornate.

1.2.2.1 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale

Nel gennaio 2014 è stato formato un gruppo di lavoro con il compito di redigere il capitolato d'appalto per la stampa e l'allestimento del Foglio e del Bollettino ufficiale per il quadriennio 2015-2019. Considerata la complessità e la sensibilità dell'appalto, è stata costituita una “Unità operativa” composta da rappresentanti del CSI (Area della produzione e dell'erogazione dei servizi centrali), dell'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) e della Cancelleria dello Stato. Il capitolato d'appalto, il relativo modulo d'offerta, il bando di concorso come pure tutta la documentazione di appoggio sono il frutto di 28 sedute complessive, di cui 24 della sola Unità operativa e 4 del Gruppo di lavoro.

Per la commessa è stato stabilito un limite di credito massimo che sarà comunicato in sede d'apertura delle offerte il 25 febbraio 2015.

Il capitolato d'appalto e il limite di credito permettono la scelta della migliore offerta, nel pieno rispetto della legge e in sintonia con le seguenti caratteristiche:

- trasparenza nell'aggiudicazione;
- promozione di una concorrenza libera ed efficace;
- garanzia della parità di trattamento degli offerenti;
- impiego parsimonioso delle risorse finanziarie pubbliche.

Trattandosi di una commessa nell'ambito delle prestazioni di servizio e considerati i valori soglia contemplati nella Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb), il concorso è stato sottoposto al Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici del 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001 (CIAP) e al Regolamento di applicazione delle legge sulle commesse pubbliche e del Concordato Intercantonale sugli Appalti Pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

Oltre a ciò, si è proseguito con il progetto per la creazione del nuovo sito web del Foglio Ufficiale che sarà pronto con l'inizio della prossima legislatura.

Inoltre, per incrementare i ricavi sono state attuate le seguenti misure:

- possibilità di inserimento della pubblicità a colori e immissione della stessa nella pubblicazione elettronica;
- aumento delle tariffe per gli abbonamenti e le pubblicazioni;
- modifica del sistema di rilegatura dei FU/BU annuali con un procedimento meno oneroso.

1.2.2.2 Autentiche di documenti per l'estero

Nel 2014 le tasse di legalizzazione sono state modificate al fine di aumentare gli incassi. Sono state autenticate 22'749 pratiche con un incasso totale di CHF 812'093.00.

1.2.2.3 Appalti pubblici

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 169 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

1.2.2.4 Diritti popolari

Sono state depositate le seguenti iniziative, referendum e petizioni:

Iniziative popolari legislative generiche:

- "Un futuro per il nostro passato: per un'efficace protezione del patrimonio culturale del territorio ticinese" (firme consegnate: 14'774);
- "Introduzione del divieto di soppressione degli animali da compagnia sani" (firme consegnate: 1'717 - iniziativa non riuscita).

Iniziativa popolare legislativa elaborata:

- "Spazi verdi per i nostri figli" (firme consegnate: 14'064).

Iniziativa popolare costituzionale:

- "Prima i nostri!" per la salvaguardia dell'identità ticinese, contro l'immigrazione di massa e il dumping salariale (firme consegnate: 10'991).

Referendum:

- "No al credito di CHF 3'500'000.00 per expo 2015" (firme consegnate: 12'698);
- "No ai regali fiscali agli evasori" (firme consegnate: 7'832);
- "No ai tagli dei sussidi cassa malati" (firme consegnate: 10'249).

Petizioni:

- per un Capriasca senza discariche;
- o licenziamenti abusivi o mandati pubblici;
- per la difesa del servizio ospedaliero Tre Valli;
- Antenne per telefonia mobile – Priorità alla salute dei cittadini;
- chiedono che gli animali sottratti alla custodia del Dr. Med. Werner Nussbaumer e dei suoi collaboratori vengano restituiti come da sua richiesta alle autorità nell'ambito del ricorso al Consiglio di Stato;
- per la difesa dei servizi ospedalieri nelle Tre Valli;
- contro la sospensione dell'espulsione di Yasin Rahmany.

1.2.2 Servizio di messaggeria

Con la Risoluzione governativa n. 5557 del 22 ottobre 2014, il Consiglio di Stato ha approvato quattro misure di contenimento delle spese postali qui di seguito riportate:

1. l'invio della posta in formato cartaceo dei servizi dello Stato verso l'esterno avviene esclusivamente per "posta B". Laddove questo non fosse legalmente possibile, le UA interessate possono far richiesta di deroga, tramite una tabella, per utilizzare un prodotto postale diverso dalla posta B;
2. le comunicazioni tra tutti i servizi dello Stato, scuole comprese, e le comunicazioni bidirezionali tra lo Stato e i suoi dipendenti avvengono tramite posta elettronica, utilizzando gli indirizzi di lavoro;
3. le comunicazioni bidirezionali con i Comuni avvengono tramite apposite piattaforme informatiche e, dove non possibile, attraverso la posta elettronica;
4. le comunicazioni bidirezionali tra lo stato e i cittadini, per atti che non necessitano di copie autentiche su carta, possono avvenire tramite posta elettronica, con il consenso del cittadino, laddove gli indirizzi e-mail sono già noti o già collezionati.

Tutte le misure sono state attuate con successo.

Per poter verificare che le sopracitate misure siano rispettate, il Servizio di messaggeria ha elaborato un piano di controllo campionario svolto periodicamente dai messaggeri: essi controllano a campione la posta, verificando che il mittente abbia effettivamente richiesto le necessarie deroghe per usufruire di un altro prodotto postale che non sia la Posta B.

In generale, per il 2014 è riscontrabile una diminuzione delle spese postali pari a CHF 400'000.00 circa (per un totale di CHF 7'992'905.00), raggiungendo il -5% rispetto allo stesso periodo del 2013 (CHF 8'409'753.00). Questa diminuzione delle spese postali è dunque un decisivo freno all'aumento esponenziale riscontrato negli ultimi 5 anni (2008-2013).

1.2.3 Servizio di accoglienza

Il 27 maggio 2014 è entrato in funzione il nuovo sportello centralizzato, che raggruppa quattro servizi originariamente separati: lo sportello adibito alle postille del Servizio di segreteria del Consiglio di Stato; lo sportello dell'ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza; il centralino e il servizio informazioni.

Questa riorganizzazione degli sportelli ha apportato numerosi cambiamenti sia dal punto di vista organizzativo-economico (efficiente allocazione del personale e delle risorse) sia dal punto di vista sociale (flessibilità lavorativa e maggiore collaborazione).

Tale soluzione permette di soddisfare le esigenze dei cittadini, grazie alle preziose sinergie e alla condivisione di conoscenze, apportando evidenti vantaggi dal punto di vista economico (meno collaboratori coinvolti, meno spazi occupati), organizzativo (flessibilità lavorativa e creazione di sinergie) e sociale (ambiente di lavoro stimolante e piacevole per i collaboratori).

Inoltre, i cinque collaboratori svolgono costantemente un lavoro di back office, evitando così eventuali momenti di sotto-occupazione.

1.2.4 Gestione del web

L'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (AREA) si pone, tra le altre, la missione di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite all'AREA, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito.

Gestione di www.ti.ch

- gestione, manutenzione e aggiornamento del CMS TYPO3;
- introduzione di nuovi standard di sicurezza;
- monitoraggio delle performance del sistema;
- accesso tramite smartphone;
- ottimizzazione dei sistemi per la pubblicazione e gestione dei dati "dinamici";
- studio di un nuovo layout per le pagine d'accesso al portale www.ti.ch;
- analisi delle statistiche di accesso alle pagine www.ti.ch;
- test di usabilità sulle pagine di www.ti.ch.

Gestione ordinaria

L'AREA struttura l'offerta dei propri servizi a seconda delle esigenze dei Dipartimenti. Le collaborazioni possono essere sia costanti, sia puntuali nel caso di necessità specifiche. In quest'ottica, l'AREA organizza in collaborazione con il Centro sistemi informativi, le giornate di formazione all'utilizzo del CMS TYPO3 per i nuovi Operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre all'attività legata al web, l'AREA gestisce il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale, offrendo consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

Progetti web

I progetti di grosse dimensioni sottostanno ad accordi separati, che specificano costi e risorse da impiegare negli stessi. Di seguito i progetti più significativi per i diversi Dipartimenti.

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- nuovo sito dei Corsi per adulti;
- Divisione della formazione professionale: realizzazione banca dati e pagine web per la gestione delle formazioni professionali post-diploma;
- Divisione della formazione professionale: sviluppo e pubblicazione del sito www.ti.ch/millestrade;
- Area della cultura: analisi requisiti nuovo sito dell'Osservatorio culturale e allestimento della proposta grafica
- Divisione della cultura e degli studi universitari – progetto Sàmara: allestimento di proposta grafica e consulenza;
- Centro di dialettologia e etnografia: consulenza, accompagnamento e definizione degli standard grafici per il sito del Dizionario dialettale;
- Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale: implementazione del calendario per informarsi su scadenze di iscrizioni a scuole, esami attitudinali, proposte di stage, posti di tirocinio, incontri informativi, proposte per l'estate;

Dipartimento del territorio

- aggiornamento dell'applicazione "Viabilità";
- Ufficio della caccia e della pesca: migrazione sito e banche dati;
- migrazione di diversi elementi dinamici.

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Centro di formazione e sviluppo: miglioramento del sistema per la pubblicazione dei corsi;
- Migrazione e rifacimento del sito delle Finanze pubbliche;
- Ufficio di statistica: miglioramenti del sistema di gestione delle informazioni e della grafica di rappresentazione;
- Sezione del lavoro: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;

Dipartimento delle istituzioni

- Supporto organizzativo e operativo a tutto il Dipartimento;
- Restyling e nuova strutturazione del sito "Diritti politici";
- Polizia cantonale: collaborazione nello sviluppo dell'applicazione "Vostra Polizia";
- Polizia Cantonale: implementazione di nuove funzionalità per le comunicazioni d'emergenza;
- Direzione dipartimentale: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- CECAL: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Contact center: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- AGITI: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- THEMIS: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Ministero pubblico: pubblicazione comunicazioni;
- Aste online: migrazione al sistema di pubblicazione.

Dipartimento della sanità e della socialità

- Ottimizzazione delle home page dei siti principali;
- Servizio valutazione e promozione sanitaria: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Progetto Movimento e gusto: introduzione, consulenza, creazione grafica e supporto per la newsletter;
- Laboratorio cantonale: introduzione della nuova newsletter.

Cancelleria dello Stato

- Creazione grafica e implementazione motore di ricerca per il Registro centrale degli archivi
- Supporto e definizione dell'immagine coordinata dell'Amministrazione nei Social media
- Miglioramento della gestione della rassegna stampa giornaliera online
- Consulenza e implementazione del nuovo sistema di gestione per la creazione e la pubblicazione del Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale online
- OltreconfiniTI: supporto alla realizzazione del sito;
- gestione degli atti parlamentari e pubblicazione in internet;
- Portale dei Comuni;
- Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino: nuovo sito web e sistema di gestione
- Pubblicazione risultati delle elezioni e votazioni (comunali, cantonali e federali).

Intranet dell'Amministrazione cantonale

Lavori ricorrenti di gestione tecnica e pubblicazione dei contenuti.

Gruppi di lavoro

- Minori e Internet: aggiornamenti e novità riguardo i pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito www.ti.ch/ragazzi;
- E-government: partecipazione attiva dell'AREA nella definizione della strategia dell'Amministrazione cantonale nell'ambito dell'e-government. Partecipazione al Gruppo di lavoro e-Gov federale.
- Gruppo di supervisione Social media: partecipazione al Gruppo per l'analisi e la definizione della strategia di una possibile entrata nel mondo dei Social media da parte dell'Amministrazione cantonale;
- Gruppo di studio per la mappatura degli impieghi dell'Amministrazione cantonale: partecipazione al Gruppo di studio interdipartimentale incaricato di mappare gli impieghi cantonali sul territorio, identificare possibili dislocazioni di impieghi nelle regioni periferiche;

Progetto pilota "Infografica"

In collaborazione con il Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato, l'AREA ha istituito un progetto pilota da settembre 2014 a fine dicembre 2014 per l'introduzione delle infografiche a supporto della comunicazione verso i media dell'Amministrazione cantonale.

Il servizio è stato offerto trasversalmente a tutti i Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale.

Accordo di collaborazione Cancelleria dello Stato e Università della Svizzera italiana

A novembre del 2013 l'AREA ha proposto un accordo di collaborazione all'Università della Svizzera italiana, estesa a tutti i servizi della Cancelleria dello Stato, con l'obiettivo di promuovere una comunicazione e uno scambio di conoscenze e professionale attivo.

L'USI nell'ambito di corsi di Bachelor e di Master ha proposto ai propri studenti dei progetti volti a riconoscere e definire gli utenti e gli usi di www.ti.ch, riuscendo così a identificare possibili strategie di miglioramento. La consegna e la presentazione dei risultati di queste ricerche sono state fissate a dicembre 2014.

L'AREA, dal canto suo, propone stage professionali facendo particolare attenzione alle necessità curriculari degli studenti, definendo specifici percorsi formativi e di progetto.

1.2.5 Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenzaLegislazione

L'Ufficio provvede all'esame formale degli atti normativi, alla pubblicazione della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino*, alla conservazione, distribuzione e vendita degli atti legislativi e di altri atti cantonali e federali, alla gestione della Biblioteca di diritto.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi all'Ufficio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 307 atti (il numero più alto di sempre). Nella fase parlamentare, durante i lavori commissionali, è stata assicurata la consulenza ai segretari delle commissioni.

Per l'aggiornamento della *Raccolta delle leggi*, pubblicata su carta e su Internet, sono stati elaborati 419 atti pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi (143 atti normativi completamente nuovi oppure che sostituiscono atti normativi in vigore, 233 atti che modificano atti normativi in vigore, 43 atti che abrogano atti normativi in vigore).

L'Ufficio ha partecipato al progetto dell'Area dei servizi amministrativi e gestione del web concernente la realizzazione della nuova versione in abbonamento della *Raccolta delle leggi* su Internet che, oltre agli atti normativi, offre contenuti supplementari quali messaggi, rapporti, giurisprudenza e dottrina, tratti dalla *Rivista ticinese di Diritto*, e la giurisprudenza in materia di locazione, tratta dalla *Raccolta* curata dal Dipartimento delle istituzioni.

L'Ufficio ha curato la vendita e la distribuzione della *Raccolta delle leggi*, della *Rivista ticinese di Diritto*, di atti legislativi cantonali e federali e delle pubblicazioni della Commissione ticinese

per la formazione permanente dei giuristi (CFPG); della *Rivista ticinese di diritto* l'Ufficio è anche editore.

Sono stati acquistati nuovi volumi che, insieme a vari abbonamenti a documentazione giuridica, hanno permesso alla Biblioteca di diritto di mantenere il suo ottimo livello; la biblioteca, che fa parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6'000 volumi, a disposizione dei collaboratori dell'amministrazione cantonale e del pubblico.

Funzionari dell'Ufficio hanno fatto parte del gruppo di lavoro che ha elaborato la legge sulle pubblicazioni ufficiali (LPU), approvata dal Gran Consiglio il 22 settembre 2014.

Pari opportunità

Nel 2014 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione sono pervenute da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, docenti, datori di lavoro, responsabili delle risorse umane, studenti, giornalisti/e, vittime di violenza domestica, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano una risposta a una questione personale o informazioni sulle politiche del Cantone, sulle reti di sostegno e aiuto o un'analisi giuridica specifica alla loro situazione.

I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni in gravidanza e dopo il congedo di maternità, che saranno oggetto di un'azione d'informazione e sensibilizzazione nel corso del 2015.

Riguardo alle attività che hanno riguardato l'esercizio trascorso, si segnala in particolare:

- promozione e sostegno della quinta edizione della Giornata "Nuovo futuro" per ragazze e ragazzi di terza media, volta a promuovere scelte libere da stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili;
- lavoro di rete con tutti i servizi d'intervento in ambito di violenza domestica, organizzazione di una campagna di sensibilizzazione, conferenze e lezioni, realizzazione e diffusione di un opuscolo informativo "violenza nella coppia" destinato alle vittime;
- promozione della rappresentanza femminile in politica (colloqui con i rappresentanti dei partiti e informazione alla popolazione);
- preparazione, in collaborazione con il Servizio informazione e comunicazione, di una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema della sottorappresentanza femminile nelle commissioni extraparlamentari e nei gruppi di lavoro, in vista del rinnovo quadriennale.

La delegata fa parte del Comitato direttivo della Conferenza svizzera delle delegate alla parità e ha partecipato ai lavori della Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza domestica, del Gruppo di coordinamento nell'ambito del programma federale di lotta contro i matrimoni forzati, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale e di gruppi di accompagnamento a progetti promossi da enti esterni nell'ambito dei finanziamenti della legge sulla parità dei sessi.

Trasparenza

Il 1. gennaio 2013 è entrata in vigore la *legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT)*. L'Ufficio, centro di competenze in materia, ha il compito di offrire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla legge, assicurare l'informazione del pubblico e delle autorità sui principi della trasparenza, promuovere la formazione delle persone di riferimento per la trasparenza e coordinare l'attuazione della legge.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha fornito 91 consulenze, molte delle quali hanno richiesto approfondimenti giuridici; infatti il principio di trasparenza in Ticino è ancora molto giovane, esiste poca giurisprudenza cantonale (alle tre decisioni della Commissione cantonale per la protezione dei dati pronunciate a fine 2013 se n'è aggiunta un'altra solo a fine 2014), è spesso

necessario soppesare interessi contrastanti e quasi sempre bisogna tenere conto delle esigenze di protezione dei dati personali.

L'informazione e la formazione sono state promosse soprattutto attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza, continuamente aggiornato, all'interno del quale è illustrata la legge e sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.

Dopo aver raccolto informazioni presso i vari soggetti sottoposti alla legge, è stato predisposto il primo *Rapporto sulla legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato*, che il Cancelliere dello Stato deve presentare annualmente al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato.

1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)

Nel 2014, le sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, sono state 52, come nel 2013

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale per l'anno parlamentare 2014-2015 ha avuto luogo lunedì 5 maggio 2014. Sono stati eletti alla carica di Presidente Gianrico Corti (PS) e alle cariche di I. e II. Vicepresidente, rispettivamente, Luca Pagani (PPD) e Fabio Badasci (LEGA).

Per quanto riguarda le commissioni parlamentari, è da menzionare la costituzione di due commissioni speciali, una per l'esame del messaggio n. 6920 relativo all'istituzione di una nuova facoltà di scienze biomediche e alla creazione di una scuola di Master in medicina umana, e l'altra per l'esame della pianificazione ospedaliera. La Commissione speciale per la revisione della Legge sul Gran Consiglio ha proseguito i propri lavori.

Tra le novelle legislative votate nel 2014, si possono segnalare, in particolare, una modifica costituzionale per l'introduzione dei principi di gestione finanziaria e del freno ai disavanzi pubblici nella Costituzione cantonale, con le conseguenti modifiche della legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato e della legge tributaria; l'adozione della legge sullo sport e l'attività fisica, della legge sul turismo e della legge sulle pubblicazioni ufficiali; la revisione parziale della legge sull'agricoltura; una modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici (pubblicazione dei dati di *panachage* complessivi nelle elezioni comunali); una modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria (aumento del numero di giudici supplenti del Tribunale di appello); una modifica della legge sulle commesse pubbliche (pubblicazione delle liste delle commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a CHF 5'000.00); una modifica della legge tributaria (moltiplicatore al 100% per i frontalieri); una modifica della legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca, recante istituzione di una nuova facoltà di scienze biomediche e creazione di una scuola di Master in medicina umana; una modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (che sarà oggetto di votazione popolare a seguito di una domanda di referendum) contestualmente allo stanziamento di un credito quadro di CHF 16'000'000.00, per il periodo 2014-2018, per il finanziamento dei provvedimenti a favore della mobilità sostenibile; una modifica della legge di applicazione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LCAMal) (modifica della Ripam, alla luce della votazione del 18 maggio 2014); nonché una modifica della legge sullo sviluppo territoriale (compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio). Il Gran Consiglio ha inoltre approvato l'adesione all'accordo intercantonale del 20 giugno 2013 nel settore delle scuole universitarie svizzere (Concordato sulle scuole universitarie).

Il Gran Consiglio ha dichiarato parzialmente ricevibile l'iniziativa popolare legislativa generica 10 ottobre 2011 denominata "Basta con il dumping salariale in Ticino". Ha respinto l'iniziativa popolare legislativa elaborata 26 agosto 2009 concernente la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 denominata "Aiutiamo le scuole comunali. Per il futuro dei nostri ragazzi", la quale è stata in seguito bocciata anche in votazione popolare.

Tra i numerosi crediti votati nel 2014, spiccano in particolar modo lo stanziamento di un contributo massimo di CHF 53.2 mio e la concessione di un prestito cantonale per la

costruzione dei campus dell'Università della Svizzera italiana (USI) e della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e per l'acquisto del terreno necessario alla costruzione del Campus di Lugano; lo stanziamento di un credito quadro di CHF 24'000'000.00 per il finanziamento delle attività svolte dalla neo costituita Agenzia turistica ticinese SA nel quadriennio 2015-2018; e lo stanziamento di un credito di CHF 23'000'000.00 per la realizzazione degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e rinnovo degli impianti elettromeccanici della galleria stradale di Mappo-Moretina. Il credito di CHF 3.5 mio per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015, approvato dal Gran Consiglio, è stato bocciato in votazione popolare.

Il Gran Consiglio ha inoltre adottato alcune decisioni in ambito strategico e di pianificazione, fra le quali vanno citate, in special modo, l'adozione di un piano di azione conformemente agli obiettivi posti dal decreto legislativo concernente il programma di risanamento finanziario (*Roadmap* 2013-2014) del 20 dicembre 2012; l'approvazione del Piano energetico cantonale (PEC); l'approvazione del decreto legislativo concernente la costituzione dell'Agenzia turistica ticinese SA; l'approvazione della Convenzione del 12 novembre 2013 per la costituzione della "Fondazione Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria" presso le Officine FFS di Bellinzona; e l'approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino e del relativo finanziamento.

Il Gran Consiglio ha decretato l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e dei territori in valle dei Comuni di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo.

Nel corso del 2014 sono state approvate le seguenti proposte di risoluzione per l'inoltro di iniziative cantonali alle autorità federali: "Abrogazione dell'accordo sui frontalieri e rinegoziazione della convenzione generale"; "Creazione di una regione a statuto speciale per il Cantone Ticino e altre regioni periferiche particolarmente colpite dalle conseguenze negative della libera circolazione"; "Il Ticino sia sovrano del proprio futuro!"; e "Adeguiamo gli importi versati dallo Stato per i beneficiari di prestazioni complementari PC AVS/AI".

In ambito giudiziario, il Gran Consiglio ha provveduto all'elezione di 3 procuratori pubblici, 2 giudici del Tribunale di appello, 8 giudici supplenti del Tribunale di appello, 1 perito del Tribunale di espropriazione e 4 assessori giurati per il Tribunale penale cantonale.

Nella seduta del mese di marzo 2014, il Gran Consiglio ha discusso il rapporto 8 ottobre 2013 della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica.

1.4 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

1.4.1 Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

Nella sua seduta dell'8 luglio 2014, il Consiglio di Stato ha incaricato Francesco Quattrini quale nuovo Delegato del Cantone per i rapporti transfrontalieri. Il Delegato è entrato in funzione il 1. settembre. Questa decisione conferma gli orientamenti già indicati dal Governo nelle Linee direttive e nel Piano finanziario per la Legislatura 2012/2015, e mira a replicare – anche verso sud – la positiva esperienza maturata in questi anni con l'introduzione della figura di un Delegato per i rapporti confederali.

In data 4 novembre 2014, quindi a due mesi dalla sua entrata in funzione, il Delegato è stato sentito in audizione dalla Commissione della gestione e delle finanze in relazione alla mozione presentata da Sergio Savoia e cofirmatari per il gruppo Verdi intitolata "Bilaterali: creazione di un ufficio cantonale per i rapporti con l'Italia", per capire concretamente quali fossero le attività svolte e come stesse procedendo il suo insediamento nella nuova carica.

1.4.2 Lombardia

Dichiarazione d'Intesa

Il Cantone Ticino e la Regione Lombardia stanno elaborando una Dichiarazione d'Intesa, di durata quinquennale, che rinnova quella sottoscritta nel 2008 alla quale era preceduta un'intesa della stessa portata nel 1997. La volontà di rinnovare l'accordo era stata sottolineata in occasione della visita del Presidente Maroni a Bellinzona nel 2013 e ancora, il 5 novembre 2014, nell'incontro a Milano dei due Presidenti. Con questa Dichiarazione le parti ribadiscono la volontà di promuovere, favorire e sviluppare la collaborazione bilaterale. I temi previsti e soggetti a cooperazione transfrontaliera evidenziati nel progetto d'intesa sono il commercio, il turismo, l'energia e i trasporti, la formazione, la cultura, la valorizzazione del territorio e dell'ambiente, i servizi di pubblica utilità, la salute e le scienze mediche, lo sport, i giovani e la montagna. La versione aggiornata dovrebbe essere firmata per l'inizio della prossima legislatura.

Incontri bilaterali

Il 31 ottobre 2014, il Direttore del Dipartimento del Territorio Claudio Zali, ha incontrato a Milano il suo omologo Assessore alle infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia, Alberto Cavalli. Si è discusso dei temi seguenti:

- Stato dei lavori e prospettive per la conclusione dei lavori della ferrovia Mendrisio- Varese
- Avvio a tappe FMV (S40 Albate-Stabio)
- Tariffe transfrontaliere e canali di distribuzione per i servizi ferroviari
- Servizi autobus transfrontalieri (Capolago-Porto Ceresio, Ponte Tresa (CH)–Luino)
- Progetto INTERREG “Il ponte che unisce”
- Collegamento stradale tra Varese e Mendrisio

Il 5 novembre 2014 si è tenuto a Milano, nella sede della Regione Lombardia, un incontro ufficiale tra il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni e il Presidente del Consiglio di Stato Manuele Bertoli. Per la Regione Lombardia hanno partecipato anche l'assessore alle Infrastrutture e mobilità Alberto Cavalli, il sottosegretario alla Macroregione alpina Ugo Parolo e la Presidente della Commissione consiliare per i rapporti con la Confederazione, Francesca Brianza. Per il Ticino erano presenti il Cancelliere dello Stato, il Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali

L'incontro ha permesso di riaffermare i rapporti cordiali e costanti fra le due realtà istituzionali e di affrontare i seguenti temi di comune interesse:

- Presentazione del Delegato cantonale per i rapporti transfrontalieri e internazionali
- Expo 2015
- Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia Interreg 2014-2020
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Mobilità (Varese-Malpensa)

Il Presidente di Regione Lombardia ha designato la suddetta Francesca Brianza quale referente tecnico per i rapporti con il Canton Ticino e in particolare con il Delegato cantonale.

1.4.4 Campione d'Italia

Nel 2014 la Commissione paritetica si è riunita il 15 maggio e 6 novembre per esaminare i seguenti temi:

15 maggio 2014:

- aggiornamento sul tema riguardante la strada cantonale Bissone-Campione d'Italia: invito al Comune di Bissone di riferire le loro effettive richieste alla Divisione delle costruzioni poiché in base a quest'ultime e a dipendenza della soluzione indicata dal Comune di Bissone, la Divisione delle costruzioni dovrà proporre un nuovo messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio dal momento che i costi dei progetti sono aumentati e quindi la chiave di riparto

sarebbe mutata. Pertanto fino a quando non ci sarà l'incontro tra il Comune di Bissone e la Divisione delle costruzioni, la questione rimarrà in sospeso.

- smaltimento nel Canton Ticino di materiale edile, compresi eventuali rifiuti speciali e rifiuti vegetali. Il Municipio di Campione ha preso contatti con l'ASL e l'Amministrazione provinciale di Como ed è in stretto contatto con l'ing. Zulliger. A questo proposito è stato formato un tavolo tecnico costituito dalla Regio Insubrica (coordinato dal Cancelliere, in veste di Segretario della Regio) con l'Amministrazione provinciale, Regione Lombardia e lo stesso ing. Zulliger per quanto riguarda il problema degli inerti provenienti dal territorio elvetico da trasportare nella zona del Varesotto o del Comasco
- erogazione di medicinali svizzeri agli assistiti campionesi: la laMal sostiene di voler rivalutare la questione con l'Ufficio federale della sanità
- Contributo finanziario ai comuni ticinesi dove risiedono cittadini campionesi: i comuni di Arogno, Bissone, Maroggia, Melano e Riva San Vitale rivendicano un contributo finanziario dal Cantone per i residenti campionesi che lavorano a Campione (esenti da prelievi d'imposta).

1.4.5 Regio Insubrica

Il recente riassetto istituzionale e organizzativo delle Province italiane (legge Del Rio), che ne ha fatto degli enti di secondo livello, ha spinto la Regio a ripensare il proprio assetto di piattaforma di cooperazione transfrontaliera. Tra l'altro, mediante la costituzione di un tavolo di lavoro presieduto dal Delegato cantonale, si sta valutando la possibilità di creare uno o più "Gruppi europei di cooperazione territoriale" (GECT). La creazione di un GECT, per volontà del Cantone e delle Province, non dovrebbe sostituirsi alla Regio, poiché la sede sociale di Mezzana verrebbe altrimenti spostata su territorio italiano, rompendo così antichi equilibri stabiliti al momento della creazione della Regio.

In conferenza stampa a Mezzana l'11 marzo è stato presentato lo Studio commissionato dalla Regio Insubrica *"la banca ticinese e l'impresa del Nord Italia"* opportunità d'integrazione transfrontaliera allestito dal Direttore del Centro studi bancari di Vezia R. Chopard e dal prof. G. Garofoli dell'Università dell'Insubria di Varese

Il 29 settembre 2014 si è tenuta l'ultima assemblea guidata dal Comitato direttivo uscente con alla testa i Presidenti delle Province eletti a suffragio universale. Una risoluzione denominata "Regio Insubrica domani" è stata approvata come lascito al Comitato direttivo subentrante. Essa sancisce la volontà dei membri di promuovere la continuità e lo sviluppo della Comunità di lavoro Regio Insubrica.

Il 12 ottobre 2014 si sono tenute le prime elezioni provinciali con i Presidenti eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali. I nuovi presidenti delle province di Como, Lecco, Novara, Varese, e del Verbano Cusio Ossola si sono riuniti per la prima volta con il Canton Ticino nella forma di nuovo comitato direttivo della Comunità di lavoro il 3 novembre. Stefano Costa, nuovo Presidente del Verbano-Cusio-Ossola, ha ripreso dal suo predecessore la Presidenza annuale della Regio.

1.4.6 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e quella svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 25 settembre 2014 a Poschiavo (GR).

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2011 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2013 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2013 ammonta a CHF 58'707'482.00 in riferimento a 52'738 frontalieri.

1.4.7 Comunità di lavoro Arge Alp

La Conferenza 2014 dei Capi di Governo di Arge Alp ha avuto luogo il 27 giugno a Trento, sotto la presidenza della Provincia Autonoma di Trento. I Presidenti sono stati invitati a una discussione e a un aggiornamento sulla Strategia della Macroregione alpina; hanno dibattuto sugli avanzamenti del "*Discussion paper*", finalizzato alla predisposizione del Piano d'azione, allo scopo di condividerne le linee portanti in vista della consultazione autunnale degli *stakeholders*. Il Cantone Ticino, presente il Presidente del Consiglio di Stato M. Bertoli, ha assunto la presidenza della Comunità di lavoro per l'anno 2014-2015.

La proposta di Risoluzione relativa alla Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina (EUSALP) è stata discussa e approvata nel corso della Conferenza dei Presidenti delle Regioni alpine in concomitanza con quella di Arge Alp. La stessa mira, come detto, a rafforzare la solidarietà reciproca, all'interno della Macroregione, tra le aree di montagna e quelle urbane, fra le Alpi e le regioni circostanti, tra i territori in declino e quelli in crescita, tra i territori che offrono spazi di qualità e quelli che ne usufruiscono.

1.4.8 Macroregione alpina

Il Cantone Ticino ha partecipato all'elaborazione della Strategia macroregionale per la Regione alpina (SUERA), nell'ambito della Comunità di lavoro Regioni Alpine (Arge Alp), che possiamo considerare il precursore della Macroregione alpina. La Strategia macroregionale è concepita per incrementare l'attrattiva e la competitività della Regione alpina, riducendo disegualianze sociali e territoriali, in un'area centrale dell'Europa che rappresenta un crocevia tra culture, tradizioni e risorse diverse.

Il 1. dicembre 2014, il Presidente del Consiglio di Stato M. Bertoli ha rappresentato il Governo cantonale alla Conferenza degli *stakeholders* della Strategia dell'Unione Europea per la Macroregione alpina (EUSALP) a Milano. Entro il giugno 2015 dovrebbe esser presentata una proposta formale della Commissione europea relativa a un piano d'azione per la strategia, impostato sui bisogni e sulle capacità della regione secondo le peculiarità, gli obiettivi e le aspettative del territorio interessato.

1.4.9 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito anche nel 2014 il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 8 stagiaires di cui 5 provenienti da regioni spagnole e 3 da regioni francesi; 6, invece i ticinesi che si sono recati all'estero (Spagna, Francia e Germania). Gli stage all'estero si sono svolti prevalentemente in studi di architettura, mentre in Ticino in svariati settori (lavoro sociale, grafica, creazione tessile, chimica e musicologia/letteratura italiana). La permanenza media è di 6 mesi.

1.4.10 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il Cantone Ticino ha ospitato dal 18 al 21 agosto 2014 la Conferenza annuale degli ambasciatori e della rete esterna, organizzata dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). I lavori, in programma al Palazzo dei Congressi di Lugano, si sono sviluppati attorno al tema «Diplomazia e promozione economica». Il tradizionale evento, che è stato aperto da un saluto del Presidente della Confederazione Didier Burkhalter e che ha favorito la scesa in Piazza riforma a Lugano del Consiglio federale, ha riunito i rappresentanti della Svizzera

all'estero fra ambasciatori, consoli generali e capi degli uffici della cooperazione della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC). Il quarto e ultimo giorno della Conferenza i rappresentanti della Svizzera si sono spostati a Milano dove hanno visitato il cantiere dell'esposizione universale Expo Milano.

Il 10 novembre 2014 si è tenuto a Berna l'8° Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, al quale il Consiglio di Stato ha delegato il Cancelliere dello Stato e il Delegato per i rapporti transfrontalieri e internazionali. I temi all'ordine del giorno, per i quali il Cantone Ticino aveva formulato proposte di complemento, erano i seguenti:

- Iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» (9 febbraio 2014)
- Expo 2015
- Programmazione Interreg
- Organismi regionali di cooperazione transfrontaliera (Rapporto di esercizio della Regio Insubrica)
- Rapporti di attività di altri organismi transfrontalieri
- Strategia macroregionale alpina
- Infrastrutture e trasporti transfrontalieri
- Collegamento ferroviario Lugano-(Chiasso-Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa: messa in esercizio commerciale della linea Mendrisio-Varese
- Cooperazione bilaterale nel settore dei trasporti
- Mobilità transfrontaliera
- Regolazione delle acque del Lago Maggiore
- Rafforzamento del quadro istituzionale della cooperazione transfrontaliera

Il 23 ottobre 2014 si è realizzata a Bellinzona la visita dell'Ambasciatore Olaf Kjelsen, che succede a Hans Jakob Roth quale Capo della Cooperazione transfrontaliera della Confederazione. L'Ambasciatore Kjelsen ha incontrato il Presidente del Consiglio di Stato, la Direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia, il Direttore della Società svizzera impresari e costruttori (SSIC), il Direttore dell'Associazione bancaria ticinese (ABT), un membro del Sindacato dell'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese (OCST) e alcuni funzionari dell'Amministrazione cantonale (DFE e DI). Inoltre, l'Ambasciatore ha preso parte alla tavola rotonda sul tema "Le relazioni tra Svizzera e Italia nella prospettiva del Ticino".

1.5 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Con il rendiconto dello scorso anno il Consulente giuridico del Consiglio di Stato ha tracciato nelle grandi linee un bilancio di fine carriera, che si è rivelato tuttavia prematuro. Per fare in modo di assicurarne la successione, il suo rapporto d'impiego è stato infatti prorogato sino a fine legislatura.

Fra i temi trattati nel 2014, vanno citati lo scorporo di un ufficio da un dipartimento, chiesto tramite mozione; gli aspetti giuridici posti dalla costituzione di un fondo cantonale per favorire il lavoro; la valutazione delle competenze per ordinare una revisione straordinaria delle stime immobiliari; il voto obbligatorio con sanzione, proposto con una petizione; il diritto a un'istruzione scolastica di base, nell'ambito del noto caso relativo alla scolarizzazione di bambini che non hanno residenza regolare nel Cantone; le esigenze di motivazione delle decisioni di assunzione e mancata assunzione di un funzionario; l'illegittimità della riduzione del 3% sullo stipendio (applicata quale misura di risparmio fino al 2012), sancita da una sentenza del Tribunale cantonale amministrativo; la disdetta del rapporto d'impiego dei dipendenti per giustificati motivi e per motivi gravi nonché l'esame di alcune questioni specifiche concernenti l'applicazione della legge sulla previdenza professionale e la legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino. In diverse occasioni, sono state peraltro

privilegiate le consulenze puntuali e pratiche su temi concreti rispetto alla redazione di pareri circostanziati e magari inutilmente diffusi.

Nell'ambito della preparazione di progetti di legge o di revisioni di leggi (per lo più in gruppi di lavoro o in collaborazione con altri colleghi), vanno menzionati il messaggio sulla nuova LAET (n. 6953 del 24 giugno 2014), quello del 23 dicembre 2014 su una modifica della LORD e della legge stipendi (n. 7031), la revisione totale della vecchia legge sull'ordine pubblico del 29 maggio 1941, una modifica parziale della legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale, la consultazione sulla revisione della legge sulle commesse pubbliche e quella sulla modifica parziale della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, la revisione totale della legge sull'esercizio della prostituzione nonché la nuova legge sulle pubblicazioni ufficiali, adottata il 22 settembre 2014. In questo contesto, si segnala altresì la partecipazione del Consulente giuridico del Consiglio di Stato al gruppo di lavoro "*Tribunale di appello*", costituito nell'ambito del progetto "*Giustizia 2018*", che ha rassegnato il suo rapporto nel mese di novembre.

Come negli anni passati, il Consulente ha allestito diverse risposte ad atti parlamentari, anche istituzionalmente delicati, tra cui in particolare quelli sollevanti questioni relative ai conflitti di interessi in seno ai Consigli di amministrazione delle aziende parastatali.

Egli si è pure occupato di procedure ricorsuali davanti al Tribunale federale. Di rilievo sono quelle tuttora pendenti riguardanti la modifica 4 novembre 2013 della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico e la ricevibilità dell'iniziativa popolare "*Avanti con le nuove Città di Locarno e Bellinzona*".

1.6 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato e i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 2.4.1.10).

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del governo cantonale in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti l'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.6.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2014 sono stati registrati in entrata 1626 nuovi ricorsi oltre a 62 istanze per un totale di 1688 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1595, con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1688 ricorsi registrati in entrata porta ai seguenti risultati:

- 539 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 246 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;

- 230 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 454 riguardanti decisioni della Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 157 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 62 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi in materia edilizia, il cui numero è diminuito rispetto all'anno precedente (-83 unità, equivalente a una diminuzione percentuale del 13%), anche nel 2014 hanno costituito la maggior parte delle procedure contenziose amministrative nel nostro Cantone, rappresentando così ancora circa 1/3 (32%) delle procedure contenziose totali devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro hanno per contro segnato un ulteriore, assai marcato aumento rispetto ai dati dell'anno precedente (+119 unità, pari a ca. +35%); questi ambiti concernono oramai più di 1/4 (27%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi;
- nel 2014 si è invece registrata un'ulteriore diminuzione dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (-57 unità, equivalente a una diminuzione del 19%) rispetto al 2013;
- pure ridotto, nel 2014, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (-37 unità, -14%);
- stessa tendenza hanno denotato i ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2014 hanno visto una riduzione rispetto ai dati registrati nel 2013 (-18 unità, -10%);
- diminuzione, infine, pur se lieve, anche delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2014, a ca. il 4% di tutto il contenzioso.

1.6.2 Decisioni

Nel corso del 2014 sono state proposte e adottate 1338 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1595 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 67 decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 163 (2013: 153 unità) decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (sospensioni, riattivazioni, ecc.)

1.6.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate 297 appellazioni contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 18% ca. dei gravami evasi). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 386 impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari all'82% del totale.

Sono stati 47 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto 556 risoluzioni governative responsive, ivi compresi gli allegati di duplica, allestite all'intenzione del Collegio governativo per cura Servizio dei ricorsi. Il totale delle risoluzioni presentate al Consiglio di Stato ammonta a 1894 unità.

1.6.4 Particolarità

- Il Servizio dei ricorsi conta su di un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 9.1 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario. Nonostante questo effettivo, esso riesce a far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2014 hanno comportato l'allestimento di 1894 progetti di risoluzione. Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, ancorché faccia stato di un saldo leggermente negativo (-93 unità), attesta lo sforzo messo in atto per garantire l'evasione tempestiva delle procedure.

Anche il numero di decisioni provvisionali rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi tende ad aumentare. Si tratta di decisioni che, per la loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio dei ricorsi non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili viepiù impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Sempre più sovente vengono richiesti sopralluoghi, udienze o tentativi di conciliazione, che non sempre portano all'esito sperato, ovvero a un componimento della vertenza. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

- Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria (segnatamente con riferimento alla conciliazione prevista all'art. 23 LPAm), è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 434 gravami ovvero quasi il 26% dei gravami totali in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento dei ricorsi di seconda istanza e il conseguente carico già cospicuo delle rispettive autorità, segnatamente del TRAM.
- La qualità del lavoro svolto dal Servizio dei ricorsi è confermata dal tasso di conferma delle decisioni governative impugnate al TRAM che si fissa, come dianzi riportato (cfr. *supra*, sub. 1.7.3), all'82%.
- Anche nel 2014 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare i nuovi giuristi, accogliendo 5 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario. Ciò attesta l'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.7 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha collaborato con il Delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del gruppo di accompagnamento relazioni esterne.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 19 febbraio, il 21 maggio, il 27 agosto e il 12 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone.

In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

Dipartimento del territorio: approvazione da parte del Consiglio federale della scheda PSIA relativa all'aeroporto di Locarno; 11.3137 Mozione Fluri – liberalizzazione del mercato dei rifiuti; FOSTRA e Decreto rete strade nazionali; appalti pubblici.

Dipartimento delle finanze e dell'economia: negoziati con l'Italia; Economiesuisse: attività e priorità (incontro con il Presidente Heinz Karrer); attuazione del nuovo articolo costituzionale 121a Immigrazione di massa; riforma III della fiscalità delle imprese; 13.057 Iniziativa popolare federale “Basta ai privilegi fiscali dei milionari” (abolizione dell'imposizione forfettaria); politica energetica; imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa.

Dipartimento dell'educazione, cultura e sport: effetti sulla ricerca del voto del 9 febbraio; problemi con le FFS per il campus SUPSI alla stazione di Lugano; 13.058 Iniziativa popolare sulle borse di studio e revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione; 13.058 Iniziativa popolare sulle borse di studio e revisione totale della legge sui sussidi all'istruzione; regolamento di applicazione della legge sul sostegno alla cultura; insegnamento linguistico scuole secondarie.

Dipartimento della sanità e della socialità: 12.026 LAMal rimborso riserva; 12.027 Nuova legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal); 12.027 Sorveglianza dell'assicurazione malattie; politica sanitaria: applicazione in Ticino del rimborso dei premi di cassa malati pagati in eccesso, iter decisionale inerente alla pianificazione ospedaliera; gestione pazienti morosi; 12.500 Iniziativa parlamentare Bortoluzzi – abrogazione articolo 51 LAMal.

Dipartimento delle istituzioni: legislazione federale in materia di fallimenti di società; 13.103 Modifica della legge sui diritti politici; relazioni transfrontaliere GECT; sviluppo dell'esercito – concetto di stazionamento; centro nazionale per gli sport invernali – candidatura di Andermatt; tematiche di attualità segnalate dalla polizia cantonale; centro di controllo del traffico pesante di Giornico; assunzioni di inquirenti della Polizia cantonale da parte della Polizia giudiziaria federale; 13.056 Codice penale e codice penale militare – espulsione di stranieri che commettono reati e 13.091 per l'attuazione dell'espulsione degli stranieri che commettono reati; 14.025 Legge sull'asilo – proroga delle modifiche urgenti; 14.063 Legge sull'asilo – riassetto del settore dell'asilo; conferimento della garanzia alla modifica della Costituzione cantonale del 22.09.2013 (dissimulazione del viso).

Il 5 febbraio il Consiglio di Stato ha presentato alla Deputazione ticinese alle Camere federali il rapporto del Consiglio di Stato “Lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino” (con particolare attenzione alle proposte di competenza federale). Nell'incontro si è pure discusso su possibili misure a sostegno di proposte ticinesi, sull'orientamento concernente i lavori del gruppo di lavoro Ineichen-Fleisch e sulla tempistica del messaggio sull'allargamento della libera circolazione delle persone alla Crozia e vi è stato un aggiornamento sugli atti parlamentari pendenti relativi al mercato del lavoro e sul negoziato fiscale Italia-Svizzera.

Il Consiglio di Stato ha ricevuto i seguenti Consiglieri federali:

- Eveline Widmer-Schlumpf, 25 febbraio, temi discussi: aggiornamento negoziati Svizzera-Italia; accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri; scambio opinioni sul dopo votazione del 9 febbraio sull'iniziativa UDC.
- Ueli Maurer, 27 marzo, temi discussi: caserma di Losone; aerodromo di Lodrino; poligono regionale del Monte Ceneri; impianto STPA di Rivera; scelta del centro nazionale degli sport invernali, sostegno all'opzione Andermatt; misure di compensazione industriali nel contesto dell'acquisto dell'aereo di combattimento Gripen; seguito all'iniziativa UDC contro l'immigrazione di massa accolta il 9.2.2014 dal popolo svizzero; risanamento della galleria autostradale del San Gottardo.

- Eveline Widmer-Schlumpf, 7 maggio, temi discussi: negoziati riguardanti l'accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri del 1974 e la convenzione contro la doppia imposizione; votazione popolare del 9 febbraio sull'iniziativa UDC.
- Johann Schneider-Ammann, 3 giugno, temi discussi: misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone; attuazione mozione Abate 12.3791; ordinanza legge sul lavoro 5 (OLL5): norme transitorie della modifica OLL5 concernente i lavori cosiddetti pericolosi e i minori di 16 anni.
- Simonetta Sommaruga, 13 giugno, temi discussi: situazione in Ticino; attuazione dell'iniziativa popolare contro l'immigrazione di massa; questione frontalieri; notificati ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone; asilanti.

1.7.1 Delegato per i rapporti confederali

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011.

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale. In stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali, egli si impegna a favorire una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale e partecipa alla cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi.

Tutela degli interessi del Canton Ticino

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino, nell'intento di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone sul fronte confederale.

Durante l'anno lavorativo coperto dal presente resoconto la questione del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo ha occupato una fetta particolarmente importante del tempo del Delegato. La proposta di risanamento del Consiglio federale, che prevede la costruzione di un secondo tubo senza aumento della capacità, è stata accolta dal Consiglio degli Stati durante la sessione primaverile 2014 con 25 voti a 16 e dal Consiglio nazionale in settembre, con 109 a 74 voti. Un altro incarto prioritario è rappresentato dall'attuazione delle nuove norme costituzionali relative all'immigrazione e il mercato del lavoro adottate in votazione popolare il 9 febbraio 2014. Il Delegato è infatti stato incaricato per fungere da coordinatore del gruppo di lavoro misto politico-tecnico al quale venne affidato di definire le posizioni del Canton Ticino.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri enti dell'Amministrazione cantonale su molte tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio:

- vari incarti in ambito economico, ad esempio un rafforzamento dei principi del plurilinguismo in ambito di appalti pubblici, l'attuazione da parte del Consiglio federale della mozione Abate relativa alla promozione del turismo dello shopping o la revisione della fiscalità alla fonte dei frontalieri;
- il futuro della navigazione sul Verbano;
- il primo pacchetto di misure relative alla Strategia energetica 2050 del Consiglio federale;

- la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC): rapporto d'efficacia e dotazione dei fondi perequativi per il quadriennio 2016–19

Le modalità d'intervento variano da caso a caso: Se per alcuni incarti l'intervento si limita ad una raccolta e di trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è chiamato a partecipare a negoziati, accompagnare processi politici o mediatici e formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato oppure – a livello operativo – all'attenzione della Deputazione ticinese alle Camere federali.

Il Delegato è inoltre stato chiamato a coadiuvare il Cancelliere nella preparazione e il seguito di vari eventi e incontri del Governo cantonale con esponenti della politica federale, tra cui la visita dell'ambasciatore dell'UE Richard Jones e incontri con i Consiglieri federali Ueli Maurer, Simonetta Sommaruga, Johann Schneider-Ammann, Doris Leuthard e Evelyne Widmer-Schlumpf. Ha inoltre preparato e partecipato a varie visite ufficiali di commissioni delle Camere federali in Ticino.

Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'Amministrazione federale (sia numericamente sia qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi. Su questo sfondo, il Delegato risponde regolarmente a richieste di sostegno e informazioni dalla parte di candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale, a ritmo di circa una consulenza per settimana lavorativa. Il Delegato ha inoltre contribuito attivamente alla diffusione di bandi di concorso per posti in seno all'Amministrazione federale in Ticino, in particolare di bandi per posti a livello medio-alto. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere egli s'impegna infine a favore di condizioni quadro che facilitano l'assunzione di ticinesi, in particolare una attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e il relativo ordinamento, a sostegno di una politica del personale della Confederazione che concepisca il plurilinguismo non come ostacolo, ma come ricchezza da valorizzare.

Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha coadiuvato il Cancelliere nella promozione di riunioni, eventi, e manifestazioni con lo scopo di promuovere il Ticino a livello federale, concentrandosi su attività volte a favorire una più attenta lettura della complessa realtà del nostro Cantone, del suo potenziale e delle sfide alle quali deve rispondere. Sicuramente l'evento più importante del 2014 è stata la conferenza degli ambasciatori, tenutasi a Lugano dal 18 al 21 agosto 2014.

Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

Nel 2014 si sono conclusi i lavori di programmazione di una nuova banca dati che dovrebbe permettere una vista d'insieme e una gestione più semplice e razionale delle molte procedure in corso a livello federale, volta anche a rafforzare la cooperazione interna all'Amministrazione cantonale a sostegno dell'operato del Delegato. Questa banca dati dovrebbe entrare in funzione nel secondo trimestre del 2015. Di immutata utilità è il cosiddetto "Gruppo accompagnamento relazioni esterne" istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdepartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo, gruppo diretto dal Cancelliere.

Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato ha potuto fare capo all'impiego di un/a praticante accademica, al fine di essere esonerato da molti lavori puramente amministrativi e di assicurare una presenza permanente nei locali del Cantone a Berna. Questa soluzione permette inoltre a dei giovani ticinesi di maturare una prima esperienza di lavoro nella capitale federale.

1.8 Protezione dei dati

1.8.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati

Il 2014 è stato un anno difficile per il Servizio cantonale della protezione dei dati. Dopo lunga malattia, che ha tra l'altro comportato la sua assenza dal posto di lavoro per quasi tutto l'anno, il 1. novembre 2014 Michele Albertini, Incaricato cantonale della protezione dei dati, è deceduto. Al Servizio è dunque venuta a mancare la figura guida. Lo staff ha comunque garantito immediatamente la continuità del mandato legale, seppur con qualche limitazione in termini quantitativi. D'altro canto, a parte una leggera flessione nel numero delle sollecitazioni pervenuteci, anche nel 2014 la protezione dei dati ha continuato a essere d'attualità e d'importanza e l'attenzione del Servizio della protezione dei dati – ritenute le sempre forti dinamiche tecnologiche e giuridiche del settore – è sempre stata alta. Sia reattivamente, su sollecitazione di autorità (federali, cantonali e comunali), di privati (società e cittadini) e dei mass media, sia proattivamente, in particolare con formazioni e pubblicazioni, il Servizio ha assicurato presenza e supporto lungo tutto il 2014.

Dopo la perdita di Michele Albertini, il Servizio è provvisoriamente rimasto composto di tre persone, segretariato incluso, per complessive 2.1 unità a tempo pieno

Confrontato con l'ampio e variegato ventaglio di mansioni legali imposto già dal diritto internazionale, nonché con le sollecitazioni da parte di autorità e di privati, il Servizio della protezione dei dati necessita al più presto di una stabilizzazione sul piano degli effettivi del personale. Per sopperire provvisoriamente all'insufficiente dotazione di personale, al giurista del Servizio – cui è stata affidata la supplenza ad interim dell'Incaricato fino a nuova nomina – è stato proposto e concesso un aumento del grado occupazionale dall'80 al 90%. Al Servizio è inoltre stata attribuita transitoriamente fino a inizio della prossima legislatura una giurista ausiliaria al 20% (in condivisione con la Commissione di mediazione LIT).

Come ogni anno, anche nel 2014 la consulenza ha costituito l'elemento centrale dell'ampio ventaglio di funzioni. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 388 nuovi casi, d'impegno e struttura diversi, oltre agli incarti ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. La ripartizione dei casi a dipendenza dei soggetti interessati si dimostra, una volta ancora, sostanzialmente stabile. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 33% (2013: 35%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso. Il 13% (2013: 21%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 30% (2013: 24%) ha interessato particolarmente privati cittadini; il restante 24% (2013: 14%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione, oppure le ispezioni. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

In ambito legislativo il Servizio ha partecipato a molteplici procedure di consultazione, sia a livello federale sia cantonale. A livello federale, sono da segnalare in particolare le consultazioni sulla pubblicazione di misure di protezione per adulti, sulla sicurezza delle informazioni e sull'elaborazione di geodati. Sul piano cantonale e comunale si segnala la consultazione sulla legge sulle commesse pubbliche, sull'esecuzione delle pene e delle misure, sulla legge sanitaria e sulla lotta contro il lavoro nero, mentre sul piano comunale il Servizio è stato chiamato a esaminare numerosi progetti di regolamento sulla videosorveglianza del demanio pubblico.

Al Servizio protezione dati è stato chiesto di esprimersi su importanti questioni di principio, quali, ad esempio, la trasmissione di dati salariali di dipendenti alla Commissione della

gestione e delle finanze del Gran Consiglio, l'accessibilità degli atti di un candidato assunto alle dipendenze dello Stato da parte dei candidati non assunti, sul contenuto del decreto d'accusa in termini di dati personali. Ha inoltre espresso il suo parere nell'ambito di numerose interrogazioni parlamentari e ha preavvisato diverse elaborazioni di dati personali da parte dell'Amministrazione cantonale.

L'usuale attività informativa e di sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito a principi, diritti e doveri in materia avviene anche in forma attiva, soprattutto ma non solo, attraverso il portale Internet www.ti.ch/protezionedati. Costantemente aggiornato e arricchito di contenuti, il sito continua a rappresentare un apprezzato e consultato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto cantonale, federale e internazionale, con particolare riguardo anche ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Nella homepage del sito si continua a proporre una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato e di archivistica completano l'offerta.

Come ogni anno l'attività informativa generale è stata perfezionata con la formazione per diverse tipologie di destinatari pubblici e privati (in particolare la polizia, gli enti locali, gli operatori sociali, le fondazioni private, le scuole medie, singole unità amministrative dell'AC e l'associazione degli infermieri), come pure con relazioni nell'ambito di conferenze e convegni. L'incaricato cantonale partecipa, con la collaborazione del suo staff, a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e dei Gruppi informatica e scuole di PRIVATIM. È inoltre membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria". Queste partecipazioni risultano molto utili nell'ottica della visibilità del nostro Cantone a livello nazionale, dell'accrescimento delle competenze professionali e di un indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di un'efficace azione in materia di protezione dei dati. Presiede la Commissione di mediazione indipendente in materia di legislazione sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato.

Il Servizio protezione dati ha svolto due ispezioni: l'una presso la Polizia cantonale e la seconda presso la Sezione popolazione dell'AC.

1.8.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati

Nel corso del 2014, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emanato due sentenze in materia di Legge sulla protezione dei dati personali. La prima trattava della richiesta di un cittadino di accedere alla documentazione – che lo concerneva – utilizzata da un Municipio per stilare un preavviso negativo nella procedura di domanda di autorizzazione per la tenuta di cani pericolosi ed è stata accolta. La seconda verteva su un ricorso contro il rilascio da parte di un Municipio all'ex coniuge di una dichiarazione contenente dei dati personali della ricorrente; anche in questo caso il gravame è stato accolto.

In materia di Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, la Commissione, in veste di autorità di ricorso (art. 20 LIT), ha trattato tre vertenze. La prima si è risolta con uno stralcio della procedura a seguito del ritiro del gravame da parte della ricorrente. La seconda verteva sulla richiesta di due cittadini di poter visionare un permesso di abitabilità di uno stabile confinante ed è stata dichiarata irricevibile in quanto difettava di una decisione impugnabile. La terza e ultima trattava della richiesta di un cittadino di visionare una lettera inviata da una terza persona al Municipio; il gravame è stato accolto.

1.8.3 Rapporto di attività della Commissione di mediazione indipendente LIT

Prima di qualsiasi altra considerazione riguardante l'attività della Commissione di mediazione, è doveroso innanzitutto ricordare e ringraziare il suo Presidente, dott. Michele Albertini, purtroppo scomparso all'inizio del mese di novembre. Questo grave lutto ha privato la Commissione della persona che più di tutte ha contribuito alla sua nascita e impostazione e che ha saputo dirigerla con grande serietà e competenza.

Nel secondo anno di vigenza della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT), la Commissione di mediazione indipendente si è occupata di 14 casi (uno in più rispetto al 2013). Cinque casi concernevano domande d'accesso presentate a organi e servizi del Cantone e 9 ad autorità comunali. Come nel 2013, nessuna domanda di mediazione ha riguardato altri enti locali o il parastato.

Per quanto riguarda le materie, nel 2014 6 casi concernevano il diritto edilizio, 2 le finanze pubbliche, 2 l'informazione e la trasparenza, 1 le commesse pubbliche, 1 la protezione degli adulti, 1 l'ordinamento del personale, 1 il diritto societario.

Nel 2014 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 8 casi. In un caso la Commissione non è entrata in materia, perché la domanda era prematura; un caso è stato stralciato perché divenuto privo di oggetto. In un caso l'istante non chiedeva una mediazione, ma reclamava per il ritardo nell'emanazione di una decisione formale da parte dell'autorità competente, perciò la Commissione ha sollecitato quest'ultima. Due procedure hanno avuto esito negativo. Un incarto a fine anno era ancora aperto.

Nel complesso il bilancio del secondo anno di attività della Commissione è positivo. Il numero di incarti in entrata è stato stabile rispetto all'anno precedente e l'edilizia privata si è confermata il settore più interessato. Nel corso di una procedura di mediazione il rappresentante di un Comune ha lamentato l'alto numero di sollecitazioni dovute a richieste di consultazione di documenti legati a licenze edilizie, annunciando l'intenzione del Comune di rispondere in linea di massima negativamente a questo tipo di richieste.

Anche nel 2014 la maggioranza dei casi in cui si è tenuto il tentativo di mediazione hanno avuto un esito positivo, confermando la bontà dell'istituto, che consente un confronto diretto e poco formale tra le parti.

1.9 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato

Dopo la riattivazione, avvenuta nel corso del 2013, durante il primo anno completo di rinnovata operatività il SIC è stato organizzato secondo una dinamica redazionale: i tre collaboratori conoscono tutti i progetti gestiti dall'ufficio e partecipano attivamente al loro sviluppo, risultando «intercambiabili» e garantendo così la continuità del servizio in ogni momento dell'anno. Qui di seguito sono elencati i principali ambiti di attività del servizio, e i risultati raggiunti nel corso dell'anno.

Normative in materia di comunicazione e collaborazione con i Dipartimenti

Dopo avere realizzato le nuove Direttive sull'informazione e la comunicazione – approvate dal Consiglio di Stato nel settembre 2013 – il SIC ha elaborato una nuova serie di Direttive sulla comunicazione in caso di votazioni, approvate dal Consiglio di Stato nella primavera del 2014. È stato inoltre realizzato un documento contenente raccomandazioni per l'utilizzo privato dei *social media*, a beneficio dei collaboratori dell'Amministrazione cantonale.

Per quanto riguarda il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC), l'attività ordinaria ha registrato alcuni problemi, in particolare per il livello discontinuo di coinvolgimento da parte di alcuni Dipartimenti. Per migliorare la collaborazione, nei primi mesi del 2014 è stato organizzato un seminario con il decano della Facoltà di scienze della comunicazione dell'USI, prof. Lorenzo Cantoni.

Comunicazione del Consiglio di Stato

Oltre all'invio dei comunicati stampa relativi all'attività ordinaria del Consiglio di Stato, il SIC ha accompagnato numerose riunioni fra Governo e terze parti, sin dall'elaborazione del Preventivo 2014, e ha organizzato la comunicazione in occasione d'incontri con membri del Consiglio federale. I collaboratori hanno inoltre partecipato alle riunioni del Gruppo di lavoro sull'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (inverno/primavera 2014). Si è inoltre stabilito il principio, che attende la sua effettiva implementazione, di attribuire al SIC la competenza per l'invio ai media di tutti i comunicati stampa.

Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio di rassegna stampa quotidiana è stato consolidato e arricchito dall'«Anteprima» quotidiana offerta su richiesta, che conta attualmente un centinaio di abbonati in tutta l'Amministrazione. È stata inoltre offerta la possibilità di consultazione mediante *smartphone* e *tablet*. Il SIC si è inoltre messo a disposizione di altri Dipartimenti, su richiesta, per fornire raccolte di articoli particolari.

Gestione dei flussi di informazione e comunicazione interna ed esterna

A partire dal mese di aprile 2014, il SIC ha assunto il compito di servizio stampa della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni, e collaborerà alle fasi successive del progetto di revisione «Flussi e competenze».

Su mandato di un gruppo di lavoro apposito, il servizio ha sviluppato un nuovo concetto per le visite guidate della Residenza governativa e ha assunto – a partire dall'autunno del 2014 – la gestione completa di questa offerta, sia per quanto riguarda la prenotazione sia per l'accompagnamento dei gruppi. Il SIC ha inoltre partecipato attivamente al gruppo di protocollo incaricato di organizzare la «Giornata ticinese» in occasione della Conferenza degli ambasciatori di Lugano (primavera/estate 2014).

Da segnalare, poi, anche la collaborazione con DSS e il DFE per la preparazione della conferenza stampa per la votazione del 18 maggio 2014 – sulla riduzione dei sussidi per la cassa malati e il meccanismo di freno all'indebitamento –, e con i colleghi della Cancelleria dello Stato, in vista della votazione del 28 settembre 2014 sul referendum contro il credito per la partecipazione del Ticino a Expo 2015. Il SIC ha inoltre elaborato – per conto dell'Ufficio per le pari opportunità – la campagna per favorire la partecipazione femminile nelle Commissioni parlamentari e nei gruppi di lavoro.

Gestione della sala stampa e dei rapporti con i rappresentanti dei media

A partire dal mese di maggio 2014, il SIC ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un progetto di ristrutturazione della Sala stampa di Palazzo delle Orsoline, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze dei media e – a medio termine – di permettere la diffusione in diretta *streaming* delle conferenze stampa.

Il SIC si è inoltre occupato della gestione dei rappresentanti dei media (accreditamento e presenza) in occasione della visita in Ticino del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, nel mese di maggio del 2014.

Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione

Il servizio ha riattivato l'incarto sul coinvolgimento attivo dell'Amministrazione cantonale sui *social media* – congelato dal Consiglio di Stato nell'autunno 2012 – avviando nella primavera del 2014 un Gruppo di lavoro che ha coinvolto tutti i Dipartimenti e gli specialisti nel campo della comunicazione, dell'informatica, del web e della protezione dei dati. Il progetto finale è stato consegnato alla fine del mese di giugno, e nel dicembre 2014 – dopo una fase di formazione curata dal SIC – è stato avviato il progetto pilota che prevede l'accesso dell'Amministrazione cantonale alle piattaforme sociali, per un periodo di sperimentazione della durata di un anno.

In occasione della votazione del 18 maggio 2014 sui sussidi di cassa malati, il SIC ha inoltre proposto per la prima volta – in collaborazione con il DSS – una comunicazione tramite visualizzazione di dati (infografica). L'offerta ha avuto successo ed è stata consolidata a partire dal mese di settembre, grazie all'assunzione di una grafica – nell'ambito di un programma occupazionale per il reinserimento professionale promosso da un Ufficio regionale di collocamento – per un periodo di prova. Questo periodo sperimentale ha messo in luce la crescente richiesta di prestazioni grafiche da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale, nell'ambito delle loro attività di comunicazione.

OltreconfiniTI

Il progetto OltreconfiniTi si è sviluppato ed è cresciuto lungo tutto il 2014. Gli aggiornamenti a cadenza settimanale hanno infatti portato sulle pagine del portale nuovi profili e nuovi approfondimenti dedicati all'emigrazione ticinese; in concomitanza, l'omonimo gruppo su Facebook ha guadagnato sempre più "Mi piace". L'obiettivo di rendere più saldi i legami coi ticinesi residenti oltre Gottardo e all'estero si è quindi consolidato sempre di più, gettando le basi di una collaborazione con l'Ufficio per lo sviluppo economico (DFE) per il 2015. Nell'autunno 2014, il varo di una nuova sezione dedicata alle oltre 180 celebrità estere che nel corso della loro vita hanno vissuto e lavorato in Ticino (Hermann Hesse in Collina d'Oro, per esempio, o nomi più recenti come quello di Mina Mazzini a Lugano) è stato accolto con entusiasmo dai media, dal pubblico ticinese e dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) che ha avviato i contatti con il Servizio dell'informazione e della comunicazione (SIC) in vista di un progetto dedicato proprio a queste personalità. Il numero di utenti che nel corso del 2014 hanno raggiunto OltreconfiniTi ammonta a circa 16 mila.